

<b>TITOLO:</b>	<b>Accessibilità delle strade e edifici pubblici di Saronno</b>
<b>RIASSUNTO:</b>	Sviluppo del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche di Saronno.
<b>NOME DELL'AMMINISTRAZIONE:</b>	Comune di Saronno (Varese- Italia)
<b>UFFICIO PRINCIPALE:</b>	Saronno/Italy
<b>PAESE:</b>	Italy
<b>ANNO D'INIZIO DEL PROGETTO:</b>	1994
<b>ANNO DI FINE DEL PROGETTO:</b>	2006 (in corso)
<b>QUESTO FORMULARIO E' STATO COMPILATO DA:</b>	Isabella Steffan
<b>DESCRIZIONE:</b>	Nel1994 sono stati analizzati 30 edifici pubblici e tutte le vie cittadine, predisponendo e realizzando alcuni interventi prioritari. Dopo 10 anni, il lavoro pianificato è stato eseguito nella maggior parte degli edifici. L'elemento particolarmente innovativo di questo progetto è che per la prima volta ogni edificio pubblico è stato considerato parte di una rete protetta di percorsi pedonali (anche se ad oggi rimangono ancora molte barriere da rimuovere); praticamente c'è stata un'estensione del PEBA (piano originalmente esclusivo per gli edifici) alle strade pubbliche.
<b>ULTERIORI INFORMAZIONI O REFERENZE:</b>	Arch. Renato Cattaneo and Dott. Dario Lucano (Assessori) Arch. Massimo Stevenazzi (urbanistica@comune.saronno.va.it)

	<b>Fase di Sensibilizzazione (prima del 1994)</b>	<b>Fase di avvio (1994-1996)</b>	<b>Fase di Sviluppo (1996-2006)</b>	<b>Fase di Consolidamento (2007-20??)</b>	<b>Commenti</b>
<b>Impegno</b>	Le associazioni locali che rappresentano persone disabili hanno ripetutamente chiesto al Comune di affrontare il problema delle barriere architettoniche (principalmente in strade ed edifici pubblici).	Il Comune ha pubblicato un bando al riguardo, vinto da Studio Steffan e Studio ADR, consulenti specializzati in Design for All.	Gli uffici tecnici del Comune hanno seguito tutto il processo, fornendo tutti i piani e documenti tecnici necessari.	Alla fine del periodo contrattuale con Studio Steffan- Studio ADR, gli uffici comunali hanno continuato nel loro impegno di eliminazione delle barriere architettoniche a Saronno.	Il Comune vorrebbe promuovere l'accessibilità e la sicurezza in un percorso strategico, che colleghi le scuole del comune.
<b>Coordinamento &amp; Continuità</b>		Isabella Steffan ha coordinato le attività.	Per due anni la coordinatrice è stata affiancata da un ingegnere dirigente capo del Comune, che curava i rapporti con la municipalità.	Al termine del contratto, il Comune si è fatto carico delle attività che dovevano ancora essere portate avanti.	A causa dei frequenti cambiamenti di personale e degli amministratori si sono persi i contatti tra studio e amministrazione per diversi anni.

<b>Networking &amp; Partecipazione</b>		Le associazioni locali rappresentanti di persone disabili sono state coinvolte sin dall'inizio del progetto dall'amministrazione comunale.	Alla fine del progetto di due anni (con la supervisione della coordinatrice), è stata organizzata una conferenza pubblica di presentazione del progetto.	Il lavoro di eliminazione delle barriere architettoniche è stato portato avanti dall'Amministrazione negli otto anni seguenti sino ad oggi.	Si sta pianificando un follow-up.
<b>Pianificazione strategica</b>	Il Comune ha avuto l'idea di sviluppare un Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche nell'intera area comunale.	Il Piano predisposto dai vincitori della gara, è stato coordinato con i piani esistenti per la gestione del traffico, delle piste ciclabili e per la sicurezza stradale.		Il Piano è stato integrato nei piani comunali di gestione del territorio.	
<b>Gestione della conoscenza</b>		I redattori del piano hanno sviluppato un software che permette agli uffici comunali di gestire le priorità degli interventi da effettuare nonché scegliere le metodologie e soluzioni più appropriate.	I tecnici del Comune incaricati di gestire il software hanno ricevuto l'appropriata formazione. Sono stati formati anche coloro che andavano ad effettuare i necessari interventi sul territorio.	Il software è ancora di proprietà del Comune di Saronno.	Un punto critico: a causa dei frequenti cambiamenti di personale all'interno degli uffici comunali, risulta difficile assicurare una certa continuità nell'uso del software.
<b>Risorse</b>		La maggior parte delle spese sono state pagate tramite un fondo apposito (costituito in base alla normativa regionale che prescrive l'accantonamento del 10% degli oneri di urbanizzazione per l'accessibilità).			Il fondo per l'eliminazione delle barriere architettoniche viene ancora accantonato.
<b>Comunicazione e Marketing</b>	L'interesse del Comune sul tema si è espresso tramite la pubblicazione di un bando.	L'amministrazione ha coinvolto le associazioni locali rappresentanti le persone con disabilità sin dall'inizio del progetto.	Alla fine dell'incarico biennale la cittadinanza è stata invitata ad una conferenza di presentazione.	L'esperienza è stata presentata come caso studio in varie riviste specializzate e diverse conferenze nazionali ed internazionali.	